

*Bologna, data protocollo
invio tramite PEC*

Per
Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
c.a.
Ing. Denis Barbieri
v.le della Fiera 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c.
ARPAE Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Realizzazione impianto Power to Gas e upgrading biogas presso area depuratore IDAR", presentato da HERA S.p.A. localizzato nei comuni di Bologna e Castel Maggiore (BO) - [Fasc. 1311/06/2022] - Verifica di ottemperanza".

Contributo istruttorio del Comune di Bologna

Come segnalato dalla RER con nota di cui al PG 255707/2023, Hera S.p.A. ha presentato la documentazione necessaria per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni, propedeutica alla presentazione della PAS, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Determina RER n. 9260 del 16/05/2022). La documentazione è stata acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna al protocollo 11/04/2023.0347413.

In sintesi il progetto prevede la realizzazione, all'interno dell'area dell'impianto di depurazione delle acque reflue IDAR, gestito da HERA S.p.A., di un impianto "Power to gas" (PtG) abbinato ad un

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Settore transizione ecologica e ufficio clima
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna

sistema di upgrading del biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione che avviene presso l'impianto esistente IDAR. Lo scopo dei due sistemi, Power to gas e upgrading del biogas, funzionalmente indipendenti l'uno dall'altro, è quello di produrre biometano qualitativamente idoneo per poter essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale esistente, previo passaggio attraverso una cabina di iniezione per le verifiche di conformità specifiche stabilite dalla norma UNI/TS 11537:2019 e la misurazione delle portate ai fini del riconoscimento degli incentivi.

La tecnologia PtG, in particolare, permette di convertire quantitativi di energia rinnovabile provenienti dalla rete di distribuzione elettrica in gas naturale sintetico, assimilabile al biometano. I due sistemi sono combinati, tuttavia sono progettati per funzionare sia in parallelo sia in maniera indipendente l'uno dall'altro.

Il Settore scrivente, esaminata la documentazione presentata da Hera e consultabile nella banca dati della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5544>

esprime il proprio contributo per quanto di competenza rispetto alle Prescrizioni n. 3 e n. 5.

Prescrizione n. 3

In relazione alla componente acqua, suolo e sottosuolo si chiede di presentare un approfondimento sull'idrogeologia locale, attraverso l'analisi di dati più recenti e sito specifici, finalizzati ad escludere potenziali vulnerabilità delle acque sotterranee in caso di fenomeni di inquinamento accidentali;

Verifica

Relativamente alle componenti Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, la documentazione è stata integrata con una relazione geologica che ha evidenziato un dato di soggiacenza variabile compreso tra -2 metri e -3.50 metri dal piano campagna e che contiene valutazioni sull'assetto litologico del primo sottosuolo.

La stessa relazione contiene inoltre le valutazioni in merito alla potenziale vulnerabilità degli acquiferi rilevati che, alla luce delle litologie rilevate dalla specifica indagine geognostica condotta, hanno portato il progettista ad affermare che *"Il suolo superficiale risulta costituito da litologie argillose a bassa permeabilità e, pertanto, la vulnerabilità degli acquiferi presenti risulta estremamente limitata"* confermando la fattibilità degli interventi di progetto.

Pertanto, essendo stati documentati gli approfondimenti idrogeologici richiesti, si ritiene la prescrizione ottemperata.

Prescrizione n. 5

In relazione alla componente flora, fauna ed ecosistemi, per gli eventuali abbattimenti di esemplari arborei si chiede di presentare una proposta di compensazione nel lotto, ai sensi del Regolamento del verde Pubblico e Privato (artt. 16-18) del Comune di Bologna, consultabile al seguente link: (https://sit.comune.bologna.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/a9d2d50a-ebc0-4923-8312-8107c800f49f/RE_Allegato_RegolamentoVerdePubblico-Privato_APPRweb.pdf);

Verifica

Il progetto prevede l'abbattimento di 4 piante tutelate (1 nocciolo e 3 tigli), indicate nell'elaborato 07_A944W401DA00PG0001-*Planimetria_abbattimento_alberi_BOLOGNA*; sono previsti pertanto 8 reimpianti.

Nella planimetria 08_A944W401DA00PG0002-*Planimetria_nuove_piantumazioni_BOLOGNA*, di cui segue uno stralcio in fig. 1, è indicata approssimativamente un'area per l'impianto delle 8 nuove alberature (cipressi); nell'elaborato sono però indicati solo i nuovi impianti ma non sono rappresentati gli esemplari già presenti nell'area, la cui esistenza si può invece rilevare dalla foto aerea sotto riportata in fig. 2.

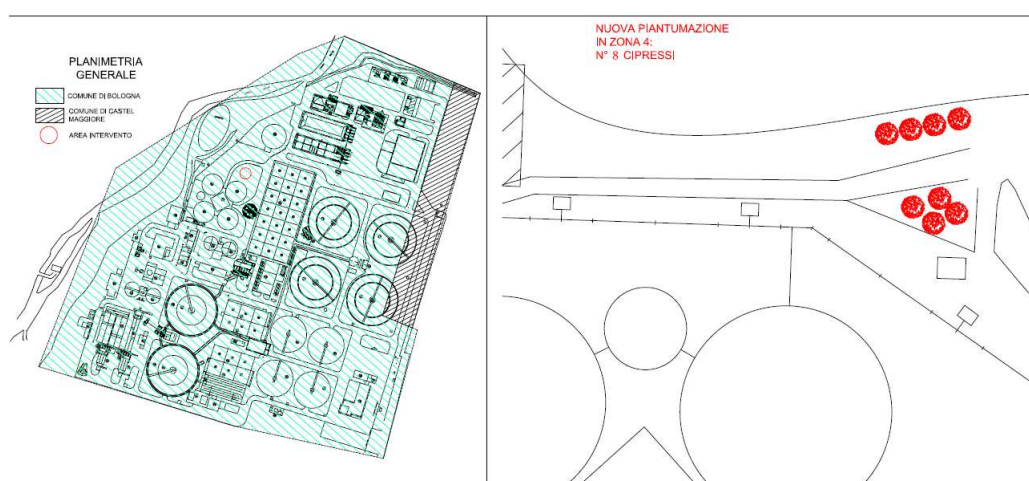


fig. 1



fig. 2

Lo schema presentato non dimostra il rispetto delle distanze tra le alberature di nuovo impianto e nemmeno tra i nuovi impianti e le alberature esistenti, come invece prescritto nel “Regolamento del verde pubblico e privato” (allegato al Regolamento Edilizio del Comune di Bologna).

Pertanto si valuta positivamente l'intenzione del proponente di rispettare la prescrizione che però non si può ritenere ottemperata.

Poiché nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Via (Determina n. 9260 del 16/05/2022) è riportato che: *“le prescrizioni dalla 1 alla 5 in caso di PAS (art. 5, D.Lgs. 28/2011) dovranno essere ottemperate preventivamente alla presentazione della dichiarazione al Comune, mentre in caso di AU (art. 12, D.Lgs. 387/2003) dovranno essere presentate in allegato all’istanza di autorizzazione dell’impianto;”* se il successivo procedimento di autorizzazione dell’impianto sarà la PAS (art. 5, D.Lgs. 28/2011) l’ottemperanza alla prescrizione n. 5 dovrebbe essere verificata prima della presentazione dell’istanza, quindi nell’ambito della presente verifica di ottemperanza. Tuttavia essendo il procedimento di PAS di competenza comunale si ritiene possibile, se codesta autorità competente concorda, rimandare la verifica della corretta e completa ottemperanza della prescrizione nell’ambito di tale procedimento, in cui si dovrà dare dimostrazione del completo rispetto del quadro prescrittivo del Regolamento del verde pubblico e privato, in particolare dell’art. 18, in riferimento alle distanze tra i nuovi impianti nonché tra i nuovi e quelli esistenti.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Claudio Savoia

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*